

Venerdì 19 Marzo in S. Giulia e sabato 20 marzo nell'aula Magna della Facoltà di Medicina

Gli infermieri bresciani riuniti in assemblea: passato e futuro di una professione in crescita

Sono oltre 7.500 gli infermieri, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia iscritti all'Albo

Brescia.- Venerdì 19 e sabato 20 marzo gli infermieri bresciani si riuniscono per l'annuale assemblea del Collegio professionale che li rappresenta. Venerdì 19 marzo dalle ore 17 nella splendida cornice della chiesa di Santa Giulia festeggeranno la Professoressa **Emma Carli**, primo professore associato di scienze infermieristiche all'Università degli Studi di Brescia, già Presidente del Collegio Infermieri di Brescia e della Federazione Nazionale Ipasvi. "Un'occasione – spiega **Stefano Bazzana** Presidente Ipasvi di Brescia e membro del Consiglio Nazionale – per ripercorre la strada che ci ha condotti ad essere professionisti responsabili dell'assistenza. Oggi gli infermieri si formano in Università con percorsi di approfondimento (laurea magistrale, master e dottorati di ricerca) e sbocchi professionali sia clinici sia manageriali, per poter rispondere in modo competente ed efficace ai bisogni di salute dei cittadini. Il passaggio, oltre 15 anni fa, dalla formazione regionale alla formazione in Università ha segnato un importante traguardo per il riconoscimento della natura intellettuale, dell'autonomia e della responsabilità della professione".

Con la meritata pensione della Professoressa **Carli**, che continuerà comunque a collaborare per la crescita della professione, l'unico posto di professore in scienze infermieristiche (con oltre 1.000 potenziali studenti), è vacante.

"Ci auguriamo,- continua **Bazzana**- che sia presto confermato un nuovo professore associato: con la riforma universitaria il ministro **Gelmini** ha riconosciuto la "scienza" infermieristica, mantenendo lo specifico settore disciplinare. A questa scelta bisogna far seguire delle azioni concrete: l'autonomia della formazione infermieristica è alla base dell'autonomia professionale e la selezione dei docenti universitari è un fondamentale passo in tal senso. La nostra città, e la nostra professione, meritano che la strada tracciata da Emma Carli e da quanti hanno con Lei contribuito a far crescere la professione, possa continuare".

Moderatore della serata di venerdì 19, aperta a tutti, è il Preside della Facoltà di Medicina Professor **Stefano Maria Giulini** e relatrice sarà la Professoressa **Maria Cristina Bombelli** dell'Università Bicocca di Milano che interverrà con una lettura sulle professioni d'aiuto nell'attuale contesto socio sanitario.

I lavori proseguiranno Sabato 20 marzo dalle 8,30, presso l'Aula Magna della Facoltà di Medicina con i saluti del magnifico rettore Prof. **Augusto Preti** e del Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica Prof. **Giuseppe Romanelli**. Il convegno, con oltre 700 iscritti, è dedicato alle attualità e prospettive della professione infermieristica. Gli infermieri si confrontano ogni giorno con richieste sempre più qualificate di assistenza: solo attraverso la formazione, la ricerca, l'organizzazione dell'assistenza sinergicamente interagite è possibile rispondere alle richieste di oggi e alle sfide future. Interverranno su questi temi, oltre al Presidente **Bazzana** che introdurrà i lavori, **Paola Di Giulio**, professore associato in infermieristica presso l'Università di Torino e ricercatore presso l'Istituto Mario Negri, **Luisa Saiani** professore associato in infermieristica presso l'Università di Verona e la Presidente nazionale della Federazione dei Collegi Infermieri, **Annalisa Silvestro**.

Il Convegno si chiuderà con un intervento del Professor **Sandro Spinsanti**, uno tra i massimi esperti di bioetica del nostro Paese, che affronterà il tema della responsabilità tra etica e bioetica. Passato, presente e futuro di una professione che sta crescendo, nei numeri e soprattutto in qualità.